herpy

RANE

Red-eyed Green Treefrog

Ranoidea chloris

Ranoidea chloris è una splendida raganella di un verde intenso, lunga 5-7 cm, originaria delle foreste pluviali e delle foreste umide lungo la costa orientale dell'Australia. Ha il ventre giallo, le cosce viola e gli occhi rossi e vive in alto, nelle chiome degli alberi, per cui si vede raramente al di fuori del periodo riproduttivo. Si sa poco sulla sua gestione, perciò le indicazioni si basano su raganelle australiane affini.

Famiglia: Pelodryadidae Nome precedente: *Litoria chloris; Chlorohyla chloris* **Tossine cutanee lievi**

DATI ESSENZIALI

L'ANIMALE

Dimensioni da adulto	**5-7 cm** lunghezza muso-cloaca
Aspettativa di vita	**5-10 anni**
Attività	**Di notte**
Stile di vita	**Arboricolo**
Habitat	**Foresta pluviale e bosco e prato temperati**
Tossine cutanee	**Lievi** Lavati le mani dopo il contatto e tieni le dita lontane da occhi e bocca
Difficoltà	**Intermedio**

CURA

Terrario min.	**45 × 45 × 60 cm** L × P × H per 2 adulti
Temperatura, giorno	**22-27 °C**
Temperatura, notte	**16-20 °C**
Umidità	**70-90%**
Acqua	**Parte acquatica** profondità 5-10 cm
UVB	**Facoltativi** Zona Ferguson 1
Alimentazione	**Insetti**
Detenzione	**Singolarmente, in coppia o in gruppo**

RIPRODUZIONE

Riproduzione	**Ovipara**
Sviluppo	**Girini in acqua**
Luogo di deposizione	**In acqua**
Uova per deposizione	**50-500**
Deposizioni all'anno	**1-5**
Periodo larvale	**41-90 giorni** dalla schiusa alla metamorfosi
Alimentazione delle larve	**Alghe/piante e mangime completo**
Cure parentali	**Nessuna**

TUTELA E DOCUMENTI

CITES	**Non elencata**
IUCN	**Minima preoccupazione (LC)**

La specie

Ranoidea chloris è una raganella grande e slanciata. I maschi misurano 5-6 cm dal muso alla cloaca, mentre le femmine sono un po' più grandi e arrivano a 6-7 cm. Il dorso è liscio e di un verde brillante, il ventre è giallo limone e granuloso, e la parte posteriore delle cosce va dal viola intenso al nero bluastro. Braccia e gambe sono in gran parte gialle; il verde si trova solo sulla faccia superiore dell'avambraccio e sulla gamba. Gli occhi sono dorati al centro e verso il bordo sfumano nel rosso o nell'arancione, e la pupilla è orizzontale. Il timpano è ben visibile, e dita e zampe hanno grandi dischi adesivi. Le dita hanno una palmatura che arriva a tre quarti, mentre i piedi sono palmati quasi fino all'estremità.

I girini sono da grigio-marroni a marrone scuro, a volte con una striscia dorata lungo il fianco, e raggiungono i 5 cm di lunghezza.

La specie fu descritta nel 1892 come *Hyla chloris*. In seguito è stata spostata tra vari generi e nella letteratura più datata e nell'hobby compare come *Litoria chloris*; opere più recenti la collocano nel genere *Chlorohyla*. *Ranoidea xanthomera*, a nord di Proserpine, le somiglia tanto che in passato le due erano considerate una sola specie; la differenza è che *R. xanthomera* ha l'arancione, anziché il viola, sul retro delle cosce.

Veleno cutaneo: la secrezione cutanea contiene peptidi (caerine) con azione antibatterica. La specie non è nota per essere velenosa per l'uomo, ma la secrezione è biologicamente attiva. Lavati le mani dopo il contatto e non toccarti occhi e bocca subito dopo.

Leggi di più: Allevamento dei girini

Distribuzione e habitat

Ranoidea chloris vive lungo la costa orientale dell'Australia e nell'immediato entroterra, dalla zona di Sydney, nel New South Wales, verso nord fino a Mackay e Proserpine, nel Queensland centro-settentrionale. A nord di Proserpine è sostituita dalla specie strettamente affine *Ranoidea xanthomera*. L'areale è stretto e segue la fascia costiera, dove la foresta pluviale e la foresta umida arrivano fin quasi al mare.

> **Areale d'origine:** Australia.

HABITAT

Ranoidea chloris vive nella foresta pluviale subtropicale, nella foresta sclerofilla umida (alta foresta di eucalipti con fitto sottobosco) e ai margini del bosco. Si trova anche nei prati allagati lungo i corsi d'acqua, nelle foreste in rigenerazione e nei terreni agricoli vicini. Per la maggior parte dell'anno resta in alto, nelle chiome degli alberi, ed è proprio per questo che si sa così poco della sua vita quotidiana e di ciò che mangia. Si può supporre che, come le altre raganelle, si nutra di insetti.

Si osserva soprattutto nel periodo riproduttivo, in primavera ed estate, da ottobre a febbraio, durante e dopo forti piogge. I maschi cantano da acque basse e ferme: pozze temporanee, fossi lungo le strade, stagni di fattoria, laghi e rami laterali tranquilli dei torrenti. Il richiamo è una serie di lunghi suoni lamentosi, simili ad "aaa-rk", che terminano in un trillo morbido. Il clima è caldo e umido, con un'estate piovosa e un inverno fresco e più asciutto. Per questa specie non sono documentati valori precisi di temperatura e umidità.

Leggi di più: Umidità, nebulizzazione e ventilazione

Cura

IL TERRARIO

Si sa poco sulla gestione di *Ranoidea chloris*. Le indicazioni qui riportate si basano sul clima dell'areale e sull'esperienza con le raganelle australiane affini *Ranoidea caerulea* e *Ranoidea splendida*. I valori sono presi da queste.

Per una coppia serve un terrario di almeno 45 × 45 × 60 cm. Un piccolo gruppo di 3-4 animali richiede almeno 60 × 45 × 60 cm. L'altezza è più importante della superficie del fondo, perché la specie vive nelle chiome e si arrampica. Il coperchio deve chiudere bene e garantire una buona ventilazione, perché le rane sono brave a scappare.

Allestisci il terrario con piante robuste, a foglia liscia e non tossiche, come *Philodendron*, *Monstera*, bromelie e pothos, e aggiungi rami e corteccia di sughero come posatoi e superfici d'arrampicata. Come substrato vanno bene fibra di cocco, terriccio fine oppure il solo fondo di vetro; evita ghiaia e sassolini, che la rana potrebbe ingerire. Offri alcuni punti ombreggiati in alto. Tieni insieme solo animali della stessa taglia, perché le rane più grandi mangiano quelle più piccole.

TEMPERATURA

Di giorno la temperatura deve essere di 22-27 °C e di notte di 16-20 °C. Una notte fresca è naturale, perché nell'areale le notti sono più fresche che nell'Australia settentrionale. I valori sono una stima basata sul clima dell'areale.

Riscalda con una lampada a bassa potenza posta a un'estremità, oppure con un tappetino riscaldante collegato a termostato sul lato. La rana non deve poter stare direttamente su una fonte di calore. Metti un termometro in alto e uno vicino al fondo, perché il calore si accumula in alto. La temperatura non deve superare i 30 °C per periodi prolungati e va evitata l'aria calda e

ferma. Un vero riposo invernale non è documentato.

Leggi di più: Calore e temperatura

UMIDITÀ E NEBULIZZAZIONE

L'umidità dell'aria deve essere del 70-90 %. Nebulizza il terrario una volta al giorno, preferibilmente la sera, quando la rana si risveglia, e lascia asciugare un po' il fondo tra una nebulizzazione e l'altra. Una grande vasca d'acqua fissa trattiene l'umidità, e in tal caso basta nebulizzare ogni 3-4 giorni.

Usa acqua piovana oppure acqua di rubinetto lasciata riposare un paio di giorni o trattata contro il cloro. Una buona ventilazione è importante quanto l'umidità: l'aria umida e ferma provoca infezioni della pelle e problemi respiratori.

ACQUA E QUALITÀ DELL'ACQUA

Ranoidea chloris si riproduce in acque basse, perciò alla specie si adatta una vasca d'acqua fissa o una grande ciotola bassa. La profondità dell'acqua deve essere di 5-10 cm e deve essere facile uscirne, per esempio tramite rami o sassi piatti, perché la rana non nuota molto bene. L'acqua va cambiata spesso, perché la rana la sporca, e un piccolo filtro può mantenere pulita una vasca più grande.

Usa acqua piovana o acqua di rubinetto declorata e non usare mai sapone o detergenti nel terrario, perché gli anfibi assorbono le sostanze attraverso la pelle.

ILLUMINAZIONE E UVB

La specie ha bisogno di luce per le piante e di un ritmo giornaliero regolare, con 12-14 ore di luce e notti buie. I tubi fluorescenti o i LED scaldano meno delle lampade a incandescenza. I raggi UVB sono facoltativi; se li usi, la fonte deve essere debole (zona 1 di Ferguson) con abbondante ombra, e il tubo va sostituito ogni sei mesi. Poiché la specie vive in alto nelle chiome, deve poter stare all'ombra sotto le foglie più alte.

Leggi di più: Luce e UVB

ALIMENTAZIONE

L'alimentazione è composta da insetti vivi: grilli, cavallette migratorie, mosche, falene, scarafaggi dubia e un numero minore di camole della farina. La preda non deve essere più lunga della distanza tra gli occhi della rana. Scegli camole appena mutate, perché sono più facili da digerire. Gli insetti da pasto devono essere ben nutriti prima di essere offerti alla rana e vanno spolverati con calcio e polvere vitaminica.

I giovani si nutrono ogni giorno con moscerini della frutta, piccoli grilli e mosche domestiche. Gli adulti si alimentano due o tre volte a settimana con tanto cibo quanto ne mangiano in 10-15 minuti. Le rane possono diventare troppo grasse; una piega di grasso sopra il timpano è un segno di sovralimentazione.

Leggi di più: Animali da pasto: gestione e allevamento Leggi di più: Calcio, vitamine e integratori

COMPORTAMENTO E MANIPOLAZIONE

La specie è notturna e si adatta senza problemi alla cattività. Spesso diventa tranquilla con un contatto regolare, ma tollera male una manipolazione frequente, perché la pelle è delicata. Maneggia la rana solo quando necessario, con le mani bagnate e senza residui di sapone, oppure usa un contenitore pulito e trasparente. Lavati le mani dopo.

Le rane possono essere tenute singolarmente, in coppia o in un piccolo gruppo di animali di taglia simile. I maschi cantano forte di notte, soprattutto quando l'umidità aumenta, perciò il terrario non va tenuto in camera da letto.

Riproduzione

MATURITÀ SESSUALE E SESSAGGIO

Le femmine sono più grandi dei maschi: le femmine misurano 6-7 cm e i maschi 5-6 cm. I maschi hanno un sacco vocale e cantano di notte. L'età e la taglia alla maturità sessuale non sono documentate. I giovani non possono essere sessati, perciò un piccolo gruppo offre la maggiore probabilità di ottenere una coppia.

ACCOPPIAMENTO

In natura la specie si riproduce dopo forti piogge in primavera ed estate, da ottobre a febbraio. Lo stimolo riproduttivo può essere indotto come per *Ranoidea caerulea* e *Ranoidea splendida*: sospendi la nebulizzazione per 5-6 settimane, abbassa la temperatura a circa 22 °C e la luce a 10 ore al giorno, e offri 10 cm d'acqua. Poi ritorna gradualmente alle condizioni normali

e nebulizza abbondantemente. Una femmina può deporre fino a cinque volte in una stagione.

UOVA E GIRINI

I maschi cantano e la coppia si abbraccia nell'acqua bassa. Le uova vengono deposte in ammassi o singolarmente, avvolte nella vegetazione sulla superficie dell'acqua. Una deposizione può arrivare a 500 uova. Il numero minimo non è documentato; 50 nel contenitore è una stima.

I girini sono grigio-marroni e raggiungono i 5 cm di lunghezza. Spesso stanno sul fondo e si nutrono di alghe e di mangime secco per pesci d'acquario. Alimentali ogni giorno, cambia spesso l'acqua e distribuiscili in più vasche se diventano numerosi.

METAMORFOSI

Il tempo necessario alla schiusa delle uova non è documentato. A circa 27 °C i girini si trasformano dopo circa 41 giorni; in natura ci vogliono almeno due mesi.

Quando compaiono le zampe anteriori, il girino deve poter uscire facilmente dall'acqua. Abbassa il livello dell'acqua e aggiungi sassi inclinati, sughero o piante galleggianti, in modo che possa arrampicarsi e non anneghi.

ALLEVAMENTO DEI PICCOLI

I piccoli appena metamorfosati sono minuscoli e vanno nutriti ogni giorno con moscerini della frutta e grillini minuscoli, spolverati di calcio. Tienili in un ambiente umido in un terrario di allevamento con piante e una ciotola d'acqua bassa, e dividili per taglia, perché gli animali più grandi mangiano quelli più piccoli. La velocità di crescita e l'età alla taglia adulta non sono documentate.

Salute ed errori comuni

Non esistono conoscenze specifiche sulle malattie di questa specie. I problemi ricorrenti nelle raganelle australiane affini sono:

- Sovrappeso: troppo cibo provoca pieghe di grasso sopra gli occhi e il timpano. Alimenta con parsimonia.
- Infezioni della pelle: discromie rosse o bluastre e aree bianche e cotonose sul ventre e sulle zampe posteriori sono causate da batteri e funghi e richiedono un trattamento rapido.
- Problemi respiratori in caso di scarsa ventilazione e aria umida e ferma.
- Carenza di calcio e vitamine: crampi o tremori alle zampe sono un segnale di allarme.
- Il fungo chitridio (*Batrachochytrium dendrobatidis*) è presente nelle popolazioni selvatiche di rane australiane. Non rilasciare mai rane o girini in natura.

Rivolgiti a un veterinario esperto di anfibi e isola l'animale se non sta bene.

Leggi di più: Quarantena e igiene

Chiedi sempre a chi se ne intende

Questa guida è un buon punto di partenza, ma non può sostituire l'esperienza. Gli animali sono diversi uno dall'altro, e gran parte di ciò che conta di più si impara da chi alleva la specie da anni. Parla con un allevatore, un detentore esperto o un veterinario che conosca rettili e anfibi prima di prendere l'animale - e di nuovo se qualcosa non ti convince.